



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



Presidenza del Consiglio dei Ministri
**Dipartimento della
Funzione Pubblica**



PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)
MISSIONE 1 COMPONENTE 1 MISURA 2.2.1
Assistenza tecnica a livello centrale e locale

RAPPORTO DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE
I SEMESTRE 2022

REGIONE ABRUZZO
(CUP: C91B21007190006)

1. RILEVAZIONE DELLA BASELINE.....	2
2. ANALISI DELLE PROCEDURE E DELLE CRITICITÀ	4
3. ATTIVITÀ DI ASSISTENZA REALIZZATE	8
3.1 Procedure oggetto di intervento	8
3.2 Attività svolte e eventuali criticità.....	8
3.3 Rispetto del cronoprogramma	18
4. RISULTATI.....	20

1. RILEVAZIONE DELLA BASELINE

[Modalità di rilevazione della baseline e relativi esiti]

- **Metodologia**

La metodologia di rilevazione della baseline è stata progettata in base a “i criteri per la misurazione dei tempi” di cui all’Appendice 2 dell’allegato B del DPCM 12 novembre 2021, elaborata dagli Esperti di Gestione e Monitoraggio coordinati dai Project Manager e condivisa a livello di Segreteria e Task Force Tecnica.

Le scelte metodologiche sono state indirizzate dalla programmazione delle attività così come definita in fase di avvio del progetto e declinate nel Programma di lavoro e Piano operativo approvati con determinazione DPA/17 del 14 Febbraio 2022 e da alcune specificità del contesto amministrativo di Regione Abruzzo.

In relazione al primo punto, si è valorizzato il risultato delle attività di modellazione dei procedimenti e di sovrapposizione dei modelli procedurali alla gestione in essere in ambito regionale realizzata dagli Esperti al 30 aprile 2022, costruendo una metodologia di rilevazione dei tempi che si basa sulla scomposizione delle procedure nelle loro fasi caratteristiche (Fase dell’Iniziativa, Fase Istruttoria, Fase Consultiva, Fase Decisoria, Fase Integrativa) con l’obiettivo di definire il numero di giorni che intercorrono tra le diverse fasi/sub-fasi di ciascuna procedura, evidenziando in tal modo anche gli snodi critici che rappresentano “i possibili colli di bottiglia” nella gestione della procedura stessa.

Inoltre, data la mancanza di un sistema regionale informatizzato di gestione ed archiviazione delle pratiche, la rilevazione della baseline è stata effettuata prevalentemente attraverso l’analisi puntuale dei fascicoli cartacei e, solo in qualche caso, degli archivi informatici gestiti a livello di singoli servizi/uffici.

In particolare, l’attività di rilevazione quantitativa dei dati di baseline si è arricchita di un approfondimento qualitativo conseguente all’attività di scomposizione in fasi/sub-fasi delle procedure finalizzata a rilevare le principali criticità di gestione delle stesse. Infatti, tale approfondimento risulta funzionale alla definizione delle azioni di miglioramento utili per il raggiungimento dei target così come definiti nel Piano Territoriale.

Sotto il profilo operativo la rilevazione della baseline si è sviluppata nel periodo da aprile a giugno 2022 e si è articolata in tre diverse fasi.

FASE UNO

Avvio della misurazione attraverso un focus di approfondimento tra i Project Manager assegnati ai tre Dipartimenti responsabili delle procedure ed i Direttori/dirigenti degli stessi per una prima condivisione dei dati in possesso dei servizi/uffici relativi al numero di arretrati e tempi di esecuzione.

FASE DUE

Rilevazione diretta presso gli uffici dei tempi di esecuzione delle pratiche relative al secondo semestre 2021, attraverso un’analisi delle singole fasi/sub-fasi che compongono le procedure secondo la metodologia di scomposizione precedentemente definita. A titolo esemplificativo, si riporta di seguito il modello tipo di scomposizione utilizzato dagli Esperti che è stato adattato alle specificità delle singole procedure.

Fig. 1 – Modello tipo di scomposizione

NOME/DESCRIZIONE DELLA PROCEDURA (IDENTIFICATIVA)	
FASE	
FASE DELL'INIZIATIVA	
a1	Presentazione Istanza (Ricorso, denuncia, SCIA)
a2	Convenzione tra Comune e Regione
a3	Protocollo Istanza
a4	Acquisizione Progetto di Bonifica
a5	Rilascio ricevuta attestazione Protocollo
a6	Presentazione Istanza/Progetto di Bonifica
a7	Individuazione del Responsabile del Procedimento (Assegnazione al Dipartimento/Area)
a8	Verifica di procedibilità/completeness documentale
a9	comunicazione preavviso di (rigetto)/improcedibilità art. 10 bis L. n. 241/1990
a10	Comunicazione Avvio Procedimento
a11	Richiesta Integrazione (eventuale) c.d. soccorso istruttorio/verifica formale documentale
a12	Attività Preistruttoria (ispezioni, sopralluoghi) AVVIO D'Ufficio
a13	Procedura convogliata in altra procedura
SUBTOTALE GIORNI	
FASE ISTRUTTORIA	
b1	Verifica ricevibilità/Ammissibilità/Procedibilità
b2	Conclusioni del procedimento per irricevibilità/inammissibilità etc..)
b3	Adozione provvedimento espresso redatto in forma semplificata
b4	Pubblicazione avviso albo pretorio per osservazioni
b5	Ricevuta la documentazione pubblicazione sul sito e avvia nuova consultazione pubblica 15 gg (quando pertinente)
b6	Disposizione consultazione pubblica dlgs 152 art 24bis comma 1
b7	Acquisizione dei fatti (documentazione/Valutazioni tecniche etc..) CD5/Convocazione SCA
b8	Partecipazione degli Interessati
b9	Richiesta Integrazione (eventuale) c.d. soccorso istruttorio
b10	Sospensioni
b11	Conferenza ASincrona
b12	Comunicazione Preavviso di rigetto /Diniego
b13	Ricezione integrazioni
b14	Audizione dell'Interessato
SUBTOTALE GIORNI	
FASE CONSULTIVA - CONCORRENZA	
c1	Redazione dell'Ordinanza d'Istruttoria
c2	Notizia della domanda ed avvio del procedimento mediante pubblicazione dell'ordinanza Istruttoria (senza progetto) su: BURA, sito regione, albi pretori dei comuni interessati (La pubblicazione costituisce avvio del procedimento ai sensi dell'art. 8 comma 3 della L241/90)
c3	Presentazione domande concorrenti (nuove istanze di altri soggetti che riguardano derivazioni tecnicamente incompatibili)
c4	Verifica ammissibilità/ccoglibilità domande concorrenti
c5	Consultazione Pubblica (laddove richiesto)
c6	Acquisizione Pareri (Conferenza di Servizi, Convocazione AC)
c7	Ricevimento pareri
c8	Pubblicazioni delle domande concorrenti /Altre pubblicazioni
c9	Attivazione Parere Sostitutivo
SUBTOTALE GIORNI	
FASE ISTRUTTORIA 2	
b15	Visita istruttoria e/o Cd5 istruttoria (art. 14), in cui si raccolgono altre eventuali memorie e altri eventuali pareri necessari.
b16	Richiesta modifiche progettuali anche per rendere compatibili più domande concorrenti - Sottensione parziale
b17	Breve istruttoria su osservazioni e modifiche progettuali
b18	Partecipazione al procedimento da parte dei soggetti interessati (memorie e documenti, controdeduzioni alle osservazioni)
b19	Redazione della Relazione Istruttoria e, se l'esito è positivo, la invia all'Autorità Concedente per il NO all sottoscrizione del disciplinare
b20	In caso il servizio procedente ritenga la domanda inammissibile emette il preavviso di diniego art. 10 bis
b21	Se entro 10gg il richiedente presenta osservazioni il servizio Procedente valuta se accoglierle e procedere oppure non accoglierle e procedere con la proposta di diniego da inviare all'Autorità Concedente
b22	In alternativa - Se il richiedente non presenta osservazioni, decorsi inutilmente i termini di 10gg dal preavviso il servizio procedente invia la proposta di diniego all'autorità Concedente
b23	L'autorità Concedente, se lo ritiene, emette il Provvedimento di Diniego sulla proposta del servizio procedente
SUBTOTALE GIORNI	
FASE DECISORIA	
d1	Provvedimentale - Adozione di un provvedimento espresso motivato (non richiede altra riunione)
d2	Emissione determina di Concessione ed approvazione del disciplinare (Provvedimento espresso - non va in silenzio ai sensi art. 20 L. 241/90)
d3	Attivazione del potere sostitutivo in caso di inerzia art. 2 l. n. 241/1990
d4	Il servizio procedente redige il disciplinare e lo fa sottoscrivere al richiedente (o altro concorrente)
d5	Riunione Sincrona
d6	Negoziato - Adozione di un accordo negoziato (Art. 11 L. 241/90)
d7	Tacita - Silenzio Diniego/Assenso
d7	Provvedimentale - Adozione di un provvedimento espresso motivato
SUBTOTALE GIORNI	
FASE INTEGRATIVA DELL'EFFICACIA (eventuale)	
e1	di controllo
e2	di comunicazione (finalizzato a portare a conoscenza l'atto al destinatario)
e3	Monitoraggio (acque)
SUBTOTALE GIORNI	
TOTALE GIORNI PROCEDURA COMPLETA	
DATA CONCLUSIONE	

FASE TRE

Feedback e condivisione della baseline da parte dei Project manager con i Direttori/dirigenti dei Dipartimenti responsabili delle procedure oggetto di assistenza.

- **Esiti**

La rilevazione dei dati di baseline è stata effettuata dagli Esperti su base totalitaria per le 15 procedure oggetto di assistenza tecnica di cui al Piano Territoriale di Regione Abruzzo vigente, ed ha consentito di tracciare qualche disallineamento nei dati di arretrato rispetto a quelli di cui al prospetto 1 della proposta di revisione del Piano Territoriale approvata dal Dipartimento della Funzione Pubblica con nota prot. 50185 del 22/06/2022.

Si evidenzia che per le procedure n° 8, 14 e 15 la rilevazione ha fatto emergere l'assenza di pratiche concluse nel secondo semestre 2021, mentre per la procedura 9 si è rilevata una sola pratica conclusa. In virtù di ciò, nel primo caso non è stato possibile rilevare la durata media, mentre nel secondo caso si è in possesso di un dato poco rappresentativo; di conseguenza, in relazione all'indicatore "Durata media" sarà preso quale riferimento per la verifica dei risultati il dato relativo al I semestre 2022 (come da riscontro del Dipartimento della Funzione Pubblica del 24/06/2022 alla nota protocollo 0238691/22 trasmessa il 21/06/2022).

Relativamente alla procedura n° 7, in base alla documentazione fornita dagli Uffici regionali competenti, non sono state rilevate pratiche di varianti urbanistiche arretrate nel semestre di riferimento. Pertanto, in accordo con i medesimi uffici, si è avviata un'indagine conoscitiva sul territorio finalizzata alla rilevazione degli arretrati che ha coinvolto preliminarmente i Comuni interessati dal tracciato della linea ferroviaria Roma-Pescara e che successivamente sarà estesa alle Province, alle Unioni dei Comuni ed ai Comuni della costa abruzzese.

Gli esiti della rilevazione sono riportati nel file excel allegato "Baseline_Abruzzo" in cui sono rappresentate nell'ambito di ciascuna procedura le diverse fattispecie rilevate, laddove presenti e rappresentative, al fine di evidenziare e successivamente tracciare le specificità tipologiche e/o autorizzative dei procedimenti.

2. ANALISI DELLE PROCEDURE E DELLE CRITICITÀ

[Attività di analisi delle procedure e mappatura delle criticità realizzate e relativi esiti]

- **Analisi delle procedure e mappatura delle criticità**

L'attività di scomposizione delle procedure e di analisi delle principali criticità è stata realizzata dagli Esperti di Regione Abruzzo nei primi mesi di attività coordinati dai Project Manager.

In particolare, il lavoro della Task force multidisciplinare di Esperti, in coerenza con il citato Programma di lavoro e Piano operativo, è stato orientato al conseguimento dei seguenti risultati:

- 1) *Modellazione delle 15 procedure complesse di cui al Piano Territoriale della Regione Abruzzo con scadenza 15 marzo 2022*
- 2) *Mappatura delle 15 procedure complesse ed analisi delle principali criticità con scadenza 30 aprile 2022*

La metodologia utilizzata per la mappatura delle procedure e l'analisi delle criticità ha previsto due attività descritte di seguito:

- a) *Revisione ed aggiornamento della Scomposizione dei Procedimenti mediante l'utilizzo di ArchiMate Modelling (di cui alla Modellazione del 15/03/2022);*

La scomposizione di ciascuna procedura è stata rivisitata e corretta dagli Esperti utilizzando l'applicativo Open Source ArchiMate Modelling, in funzione degli esiti della sovrapposizione dei modelli procedurali tipo alle reali pratiche di gestione degli uffici.

- b) *Analisi delle criticità attraverso rilevazione con questionario Google Forms somministrato agli Esperti assegnati alle procedure*

In particolare, sono state individuate quattro macro-aree di potenziale criticità del contesto gestionale e tecnico delle procedure e, in riferimento alle stesse, si è richiesto agli Esperti assegnati alle procedure di indicare l'impatto stimato (nullo, scarso, rilevante, molto rilevante) e di descriverne le specifiche criticità. Le macroaree individuate sono le seguenti:

- sistemi informativi e modalità di trattamento delle informazioni;
- gestione tecnico amministrativa della procedura;
- assetto organizzativo;
- fattori esogeni.

- **Esiti**

a) *Scomposizione procedimenti*

La scomposizione di ciascuna procedura effettuata dagli Esperti utilizzando l'applicativo Open Source ArchiMate Modelling è consultabile al link indicato di seguito:

<https://radrive.regione.abruzzo.it/d/a5a3c3ae1bc7475e9c58/>

b) *Analisi criticità*

Al fine di fornire una lettura integrata e sistemica di quanto emerso dall'analisi e scomposizione delle singole procedure in relazione alle quattro macro-aree di analisi individuate, si riportano di seguito i principali ambiti di criticità rilevati che evidenziano carenze/lacune da cui sono scaturite alcune azioni di miglioramento già in questo primo semestre di attività.

SISTEMI INFORMATIVI E MODALITA' DI TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI

1. Sistema di protocollazione e regole di instradamento automatico dei protocolli in arrivo e in uscita
2. Repository informatico per il monitoraggio della documentazione afferente alle pratiche arretrate
3. Sicurezza, privacy e cybersecurity
4. Tecnologia del Portale Istanze della Regione
5. Modulari standard per la presentazione di istanze intellegibili dai sistemi informatici

6. Identificazione univoca della “pratica” / procedimento (istanza di processo)
7. Interfaccia digitale per monitorare l’insieme delle pratiche aperte
8. Omogeneità tra sistemi di IT regionali e degli Enti territoriali (SUAP regionale/CCIAA)

GESTIONE TECNICO AMMINISTRATIVA DELLA PROCEDURA

1. Atti di indirizzo, circolari esplicative, linee guida finalizzate ad omogeneizzare, standardizzare e semplificare le procedure
2. Aggiornamento delle check list e della modulistica alle disposizioni normative
3. Flussi comunicativi di coordinamento tra Servizi/Dipartimenti per procedure interdipendenti
4. Tempistica di riscontro con provvedimento espresso negativo di istanze incomplete o carenti dei requisiti minimi
5. Redazione, composizione, edizione collaborativa, consolidamento e firma degli atti (Delibere, determinazioni ecc.) prevalentemente manuale
6. Reperibilità dei documenti per modalità di archiviazione che fanno ricorso a formati di file “immagini” o “carta digitale” (es. PDF senza metadati)
7. Integrazione tra lo strumento che consente l’editing collaborativo sui documenti “office” (RA-Drive) e il sistema documentale

ASSETTO ORGANIZZATIVO

1. Attribuzione di personale e mobilità interna agli uffici in funzione dei carichi di lavoro
2. Dotazione di personale tecnico e amministrativo
3. Aggiornamento professionale degli addetti, sia con riferimento all’evoluzione normativa che all’uso degli strumenti digitali

FATTORI ESOGENI

1. Linee guida e modelli procedurali ad uso degli utenti esterni
2. Relazioni con gli altri Enti coinvolti nei procedimenti ed atti di indirizzo
3. Modulistica ed operatività degli altri Enti coinvolti nella procedura
4. Condivisione preventiva con Enti esterni e ricorso alla Conferenza di Servizi di carattere istruttorio

Inoltre, per fornire un quadro dell’impatto delle macro-aree di potenziale criticità riferito alle singole procedure, si è sviluppata un’elaborazione tabellare e grafica utile alla rappresentazione d’insieme. La tabella che segue riporta la graduazione dell’impatto delle quattro macro-aree in relazione alle singole procedure analizzate.

Figura 2 – Impatto per procedura delle aree di criticità

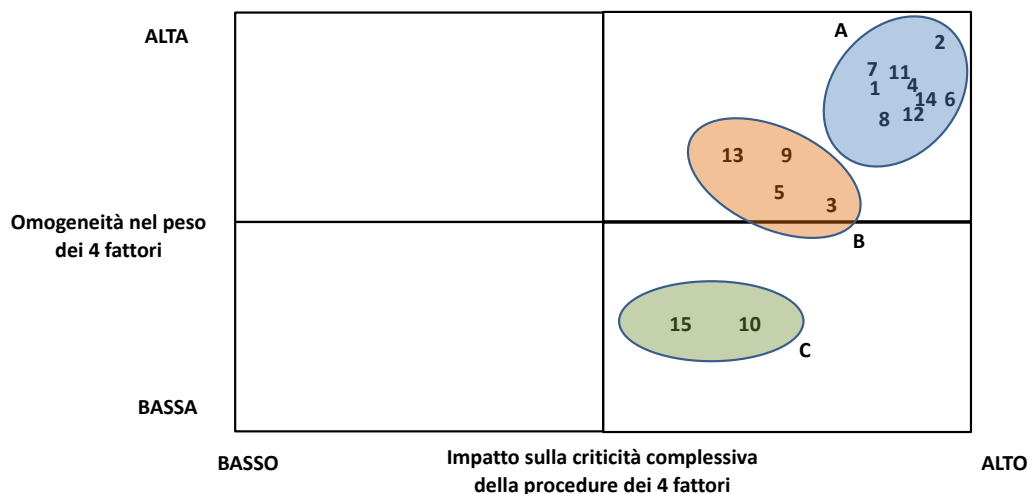
procedura	sistemi informativi	gestione tecnico-amm.va	assetto organizzativo	fattori esogeni
01	molto rilevante	molto rilevante	molto rilevante	molto rilevante
02	molto rilevante	molto rilevante	molto rilevante	molto rilevante
03	molto rilevante	molto rilevante	molto rilevante	scarso
04	molto rilevante	molto rilevante	molto rilevante	molto rilevante
05	scarso	molto rilevante	molto rilevante	molto rilevante
06	molto rilevante	molto rilevante	molto rilevante	molto rilevante
07	molto rilevante	molto rilevante	molto rilevante	molto rilevante
08	molto rilevante	molto rilevante	molto rilevante	molto rilevante
09	scarso	molto rilevante	scarso	molto rilevante
10	scarso	molto rilevante	scarso	molto rilevante
11	molto rilevante	molto rilevante	molto rilevante	molto rilevante
12	molto rilevante	molto rilevante	molto rilevante	molto rilevante
13	molto rilevante	molto rilevante	molto rilevante	scarso
14	molto rilevante	molto rilevante	molto rilevante	molto rilevante
15	molto rilevante	molto rilevante	nessuno	nessuno

molto rilevante
 rilevante
 scarso
 nullo

In particolare, osservando i dati sotto il profilo della concentrazione delle risposte, si nota che per molte procedure viene rilevata una sostanziale omogeneità nel peso attribuito alle singole macro-aree, mentre per alcune l’impatto di criticità si concentra maggiormente su una o due macro-aree. Mettendo in relazione questo aspetto con il livello di impatto complessivo sulla criticità di ogni procedura, si possono individuare tre cluster (cfr. grafico che segue).

Il primo cluster A che comprende le procedure per le quali è stato rilevato un alto impatto per tutte le 4 macro-aree considerate; il cluster B che include le procedure in cui si è rilevato un impatto più contenuto ed una certa dispersione dei giudizi sulle 4 macro-aree; infine, il cluster C espressione delle due procedure che esprimono un impatto decisamente inferiore e concentrato su una o due macro-aree di criticità.

Fig. 3 - Cluster per concentrazione ed impatto



3. ATTIVITÀ REALIZZATE

3.1 Procedure oggetto di intervento

[Numero di procedure che hanno beneficiato dell'assistenza tecnica, per tipologia]

Le procedure complesse contenute nel Piano Territoriale di Regione Abruzzo, su cui si è concentrata l'attività della Task force Esperti in questo primo semestre, sono quelle maggiormente caratterizzate da elevate criticità in termini di gestione dei procedimenti autorizzativi. In particolare, le procedure oggetto di intervento sono afferenti per lo più a tematiche di carattere ambientale che in un contesto di semplificazione e accelerazione degli investimenti PNRR costituiscono un viatico per raggiungere gli obiettivi di riforma e sviluppo sottese al Programma New Generation EU.

Le procedure complesse oggetto di intervento sono per lo più procedure di carattere autorizzativo per le quali il supporto degli Esperti è teso a rafforzare le competenze trasversali di project management funzionali all'attuazione degli interventi del PNRR. Ciò in quanto una gestione efficace del ciclo realizzativo degli investimenti pubblici presuppone da parte della PA una capacità progettuale attenta agli aspetti autorizzativi che, invece, troppo spesso sono causa di ritardi e rallentamenti nella gestione delle procedure di appalto.

Il contesto di riferimento in ambito PNRR è rappresentato dalla Missione 2 volta a realizzare la transizione verde ed ecologica della società e dell'economia italiana coerentemente con il Green Deal Europeo. Gli investimenti previsti riguardano l'economia circolare e la gestione dei rifiuti, l'efficientamento energetico degli edifici pubblici con particolare riferimento alle scuole, la riduzione del dissesto idrogeologico, le infrastrutture idriche, il rinnovo degli automezzi per il trasporto pubblico locale (autobus e treni). I soggetti coinvolti nell'attuazione degli interventi sono principalmente gli Enti locali, ma anche i consorzi di bonifica, le multi-utilities, le aziende di trasporto pubblico locale, ecc.

Le procedure che hanno beneficiato di assistenza tecnica nel primo semestre 2022 sono 15, in particolare:

[Procedura 1] - AIA Autorizzazione Integrata Ambientale

[Procedura 2] - AUA Autorizzazione Unica Ambientale

[Procedura 3] - PAUR Procedimento Ambientale Unico Regionale

[Procedura 4] - Approvazione ed autorizzazione progetti di bonifica

[Procedura 5] - Autorizzazione unica alla costruzione ed all'esercizio di impianti energetici alimentati da fonti rinnovabili, elettrodotti e Metanodotti

[Procedura 6] - Autorizzazione unica realizzazione ed esercizio di impianti di smaltimento e recupero rifiuti (ex art 208 DLGS 152/06)

[Procedura 7] - Procedura di Variante Urbanistica

[Procedura 8] - Procedure di attuazione dei lavori in materia di rischio idrogeologico

[Procedura 9] - Procedura ai fini del finanziamento di interventi relativi a infrastrutture irrigue Consortili

[Procedura 10] - Autorizzazioni scarico acque Reflue e Domestiche

[Procedura 11] - VAS Valutazione Ambientale Strategica

[Procedura] 12 - Autorizzazione paesaggistica generale

[Procedura 13] - Autorizzazioni sismiche

[Procedura 14] - Concessione per utilizzo risorse idriche

[Procedura 15] - Autorizzazione dei progetti di gestione degli invasi ex art.114 D. Lgs.152/2006

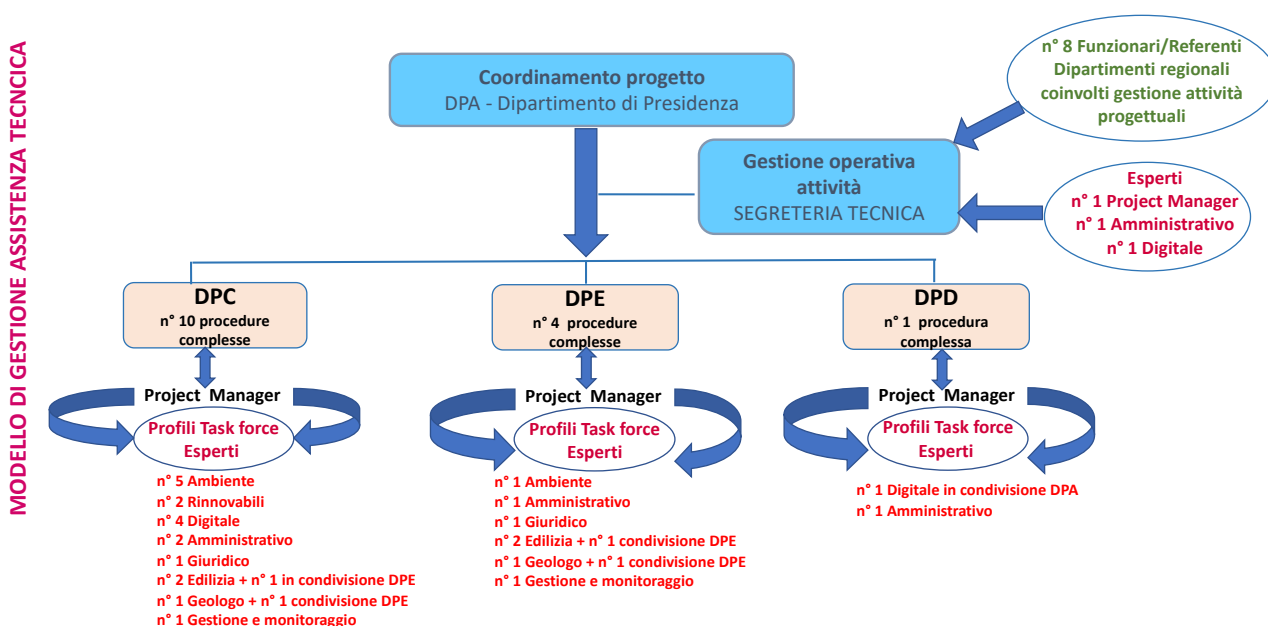
Si segnala che nella proposta di revisione del Piano Territoriale (approvata dal Dipartimento della Funzione Pubblica con nota prot. 50185 del 22/06/2022) il numero delle procedure è stato ridotto da 15 a 14 prevedendo l'eliminazione della procedura 3 PAUR, inoltre, in funzione di una più puntuale definizione del perimetro di intervento si è modificata la denominazione delle procedure 8, 9 e 10.

3.2 Attività svolte ed eventuali criticità

[Attività di assistenza svolte nella gestione delle procedure oggetto di intervento, eventuali problemi incontrati e soluzioni individuate]

Il modello di gestione dell'assistenza tecnica, adottato da Regione Abruzzo per dare in tempi rapidi piena attuazione al Piano Territoriale ed alle azioni in esso contenute, ha previsto l'assegnazione dei 33 Esperti ai Dipartimenti regionali secondo il criterio della competenza e della proporzionalità.

Figura 4 – Modello di gestione



Sotto il profilo operativo nel primo semestre l'attività di assistenza tecnica degli Esperti si è sviluppata prevalentemente a supporto di Regione Abruzzo privilegiando modalità di lavoro e di interazione funzionali alla valorizzazione del contributo dei diversi profili professionali, e si è concentrata su:

- analisi dell'assetto organizzativo di Dipartimenti e Servizi regionali, ricostruzione delle modalità di gestione delle 15 procedure complesse oggetto dell'intervento, supporto agli uffici per l'individuazione di criticità e gestione di specifiche casistiche;
- scomposizione delle 15 procedure complesse e definizione di modelli procedurali standard anche con l'utilizzo di tecniche di modellazione ed approcci collaborativi;
- mappatura delle 15 procedure complesse ed analisi delle principali criticità in funzione degli esiti della sovrapposizione dei modelli procedurali alle reali pratiche di gestione;
- progettazione della metodologia per la rilevazione e misurazione della Baseline (dati su arretrato e tempi relativi al II Semestre 2021);
- elaborazione della reportistica di rappresentazione dei risultati.

Inoltre, in linea con le indicazioni intervenute con il D.L. del 30 aprile 2022 n° 36 e con la Nota DFP del 5 maggio 2022 avente ad oggetto "Sub-investimento 2.2.1 "Assistenza tecnica a livello centrale

e locale” del PNRR – Indicazioni operative e chiarimenti in merito alle attività di gestione, monitoraggio e rendicontazione”, si è predisposta la Revisione del Piano Territoriale.

La revisione del Piano Territoriale raccoglie gli esiti del lavoro svolto nei primi mesi di attività, ed è il frutto del confronto con gli stakeholders avendo l’obiettivo di coniugare al meglio la dimensione organizzativa ed operativa dell’intervento, con le attività di supporto agli Enti del Territorio per il conseguimento degli obiettivi progettuali.

In particolare, nella revisione del Piano Territoriale si sono previste attività di affiancamento degli Enti del Territorio finalizzate a:

- accelerare i procedimenti autorizzativi e/o di coordinamento e/o di vigilanza inseriti nel Piano Territoriale e la cui competenza ricade sugli uffici della Regione Abruzzo;
- fornire assistenza tecnica per la presentazione dei progetti PNRR;
- realizzare attività di informazione/formazione attraverso iniziative seminariali, training on the job, elaborazione di modelli e strumenti di lavoro condivisi volti a velocizzare i procedimenti amministrativi correlati all’attuazione dei progetti PNRR.

La programmazione di dettaglio di tali attività e la relativa tempistica di attuazione sono attualmente in corso di definizione e condivisione con gli stakeholders.

In considerazione dell’impostazione adottata nel citato Programma di lavoro e Piano operativo le attività di assistenza tecnica sono state svolte su un **doppio livello**, da una parte fornendo supporto diretto ai procedimenti amministrativi riconducibili alle procedure del Piano Territoriale e dall’altra mediante un supporto di carattere trasversale attraverso la predisposizione e/o la proposizione di atti amministrativi, regolamentari, di indirizzo di valenza generale.

Di conseguenza, di seguito si descrivono:

- le attività di supporto diretto alle procedure per Dipartimento competente;
- le attività di supporto trasversale all’attuazione del Piano Territoriale.

• **DPC – Dipartimento Territorio, Ambiente**

Responsabile procedure n.1,2,3,4,5,6,7,10,11,12

Le procedure complesse di competenza del Dipartimento Ambiente e Territorio possono essere raggruppate in due **insiemi**.

Un **primo insieme** di procedure complesse il cui “core” è rappresentato dalle rilevanze ambientali ed urbanistiche, la cui semplificazione e riduzione dei tempi di gestione, consente, come endo-procedimenti, di accelerare le procedure di investimento previste dal PNRR su misure specifiche (AIA; AUA; PAUR, VAS; Procedure di variante urbanistica; Autorizzazione Paesaggistica).

Un **secondo insieme** è, invece, costituito da procedure complesse afferenti più direttamente alle misure di finanziamento previste dal PNRR (Autorizzazione unica alla costruzione ed all’esercizio di impianti energetici alimentati da fonti rinnovabili, elettrodotti e Metanodotti; Autorizzazione scarico acque reflue urbane; Autorizzazione unica per la realizzazione ed esercizio di impianti di smaltimento e recupero - art.208 D.Lgs.152/06 - rifiuti e sue varianti; Approvazione ed autorizzazione progetti di bonifica).

Tutte le procedure hanno beneficiato dell’assistenza tecnica degli Esperti con un approccio sinergico con gli uffici amministrativi di Regione Abruzzo. In particolare, il contributo ed il supporto degli Esperti hanno riguardato anche alcuni procedimenti “incagliati”, indirettamente riconducibili alle procedure di cui al Piano Territoriale, il che ha consentito di “integrare” i professionisti con la struttura tecnico-amministrativa regionale.

Inoltre, per alcune delle procedure complesse si è proceduto ad una ricognizione del fabbisogno del territorio, coinvolgendo le amministrazioni locali sui procedimenti aventi ad oggetto le procedure di varianti urbanistiche (rivolgendosi, prioritariamente, ai comuni di Chieti, Manoppello, Rosciano,

Alanno, Scafa interessati dai Lotti 1 e 2 della nuova linea ferroviaria Roma-Pescara), e sui procedimenti in materia di fonti energetiche (con proposta di invio di un questionario per la costruzione di una mappa regionale sui siti idonei ad ospitare impianti di produzione energetica da fonti rinnovabili).

1° insieme procedure complesse

[Procedura 1] - AIA Autorizzazione Integrata Ambientale

Avvio della mappatura e della ricostruzione del flusso delle procedure oggetto di supporto (soggetti coinvolti, fasi, ecc.) relativamente ai processi Autorizzazione Integrata Ambientale e Autorizzazione unica per la realizzazione e l'esercizio di impianti di trattamento di rifiuti.

Avvio della rilevazione, in base ai criteri e alle modalità indicate DPCM 12 novembre 2021 (Allegato B), dei dati utili ai fini della misurazione della baseline (numero di procedure avviate e concluse, tempi medi, ecc.) in relazione alle AIA dei rifiuti e alle Autorizzazioni alla gestione dei rifiuti ex art. 208 del D.Lgs. 152/06. Questa attività è stata svolta mediante l'utilizzo di un file excel in cui sono stati riportati i principali riferimenti di localizzazione degli impianti, la tipologia dei rifiuti trattati e le operazioni di recupero/smaltimento effettuate, le date di presentazione, i tempi di avvio del procedimento, eventuali richieste di integrazioni con sospensione dei termini procedurali, conferenze dei servizi sincrone/asincrone, ecc.. Tale strumento permette di monitorare lo scostamento e in quale fase del processo dei tempi previsti dal legislatore.

Consulenza tecnica e supporto specialistico nell'elaborazione di pareri e altra documentazione utile a fini istruttori in materia di bonifiche, rifiuti ed AIA.

Analisi di n. 20 procedimenti autorizzativi aventi ad oggetto Impianti di recupero rifiuti speciali non pericolosi, impianti di compostaggio, di auto demolizione.

[Procedura 2] - AUA Autorizzazione Unica Ambientale

Analisi delle normative di settore Ambiente con particolare riferimento al settore scarichi acque reflue e Autorizzazione Unica Ambientale.

Analisi delle procedure interne alla Regione Abruzzo con particolare riferimento alla gestione documentale e processi relativi al settore DPC 024 L'Aquila.

Affiancamento ai tecnici dell'ufficio AUA L'Aquila nella gestione delle pratiche AUA per approfondire le modalità gestionali-operative utilizzate.

Riavvio pratiche arretrate sede de L'Aquila.

Supporto tecnico-amministrativo e ricognizione all'interno degli Uffici del "DPC025 - Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio" (Sede di Pescara) per lo smaltimento di pratiche arretrate permettendo così una maggiore comprensione nella gestione dei procedimenti di competenza, individuando e applicando, dove possibile, soluzioni per rendere più efficace e standard l'attività di istruttoria e gestione delle stesse.

Mappature della procedura ed analisi delle criticità.

Rilevazione dei dati di baseline.

[Procedura 3] – PUAR Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale

Partecipazione Commissione VIA

Supporto specialistico all'analisi della documentazione presentata a corredo delle istanze VA degli interventi da sottoporre a CCR Comitato di Coordinamento per la VIA:

- METALFERRO: Valutazione Impatti A Seguito Modifiche Non Sostanziali
- ME.GA. S.r.l.: Sostituzione impianti zincatura elettrolitica
- ANAS S.p.A.: S.S. n° 652 "Fondovalle Sangro" – Verifica di ottemperanza
- MDEP SOLAR ONE S.R.L.: Impianto Fotovoltaico a terra della Potenza si 2.452,32 kWp
- PERSEO GIOVANNI S.A.S. DI PERSEO ANTONIO & C.: Studio Preliminare Ambientale per Verifica di Assoggettabilità a VIA

- EDILINERTI Srl a Navelli
 - IMMEDIL integrazioni relazione geologica
 - CAPRIOTTI & Co Snc VO relativa alla VA conclusa con G.1688 del 10/02/2011 - Realizzazione e gestione impianto di deposito preliminare e recupero rifiuti speciali. TORTORETO
- Supporto specialistico al CCR Comitato di Coordinamento per la VA per illustrare le problematiche di tipo geologico e/o ambientale rilevate a seguito dell'esame delle istanze sopra elencate.
- All'esito dell'attività di affiancamento agli uffici, è emersa la mancanza di procedure arretrate, pertanto, su input della Direzione Dipartimentale, la procedura è stata eliminata dal Piano Territoriale e conseguentemente non sarà monitorata nei semestri successivi.
- Tuttavia, sarà sviluppata l'attività dedicata alla redazione delle Linee Guida PAUR in quanto, la standardizzazione di quest'ultima, determinerà un vantaggio diretto alle altre procedure coinvolte nel Procedimento Autorizzativo Unico Regionale.

[Procedura 11] - VAS Valutazione Ambientale Strategica

Scomposizione e modellazione procedimento VAS sia per l'art. 12 (Verifica di assoggettabilità) che per l'art. 13 (Redazione del rapporto ambientale) del D. Lgs. 152/2006.

Studio del Piano POR FESR 2014-2021.

Redazione report per Assi, azioni e rispettivi indicatori per il monitoraggio ambientale.

Attività di supporto nell'attuazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS) in attuazione dell'Agenda 2030 globale per lo sviluppo sostenibile (SDGs).

Supporto alle attività dei gruppi di lavoro interdipartimentali per la definizione della SRSVS.

Elaborazione di un questionario (modellato su Google Form) per l'analisi del sistema di indicatori di interesse per la Valutazione Ambientale.

Supporto alla prosecuzione dell'attività di collaborazione con ARTA Abruzzo in materia di definizione di un set indicatori per il monitoraggio ambientale di Piani/programmi nell'ambito della VAS

Supporto alle attività di collaborazione con l'Università dell'Aquila nell'ambito delle attività per la definizione della Rete Ecologica Regionale e per il monitoraggio ambientale.

Presa visione e analisi di circa 50 pratiche VA.

Assistenza tecnica per la verifica delle relazioni tecniche nell'ambito delle VA e PAUR

Supporto specialistico e analisi della documentazione presentata a corredo delle istanze VA degli interventi da sottoporre a CCR Comitato di Coordinamento per la V.I.A del 17/03/2022, del 31/03/2022, del 21/04/2022 e del 28/04/2022.

[Procedura 7] - Procedura di Variante Urbanistica

Con riferimento alle procedure di variante urbanistiche, stante la mancanza di arretrato presso gli uffici regionali e alla luce delle competenze poste in capo agli Enti Locali, si è proceduto ad effettuare una prima ricognizione presso i comuni interessati dai lotti 1 e 2 della nuova linea ferroviaria Roma-Pescara. Tale indagine conoscitiva, che ha coinvolto i comuni di Chieti, Manoppello, Rosciano, Alanno, Scafa, aveva l'obiettivo di rilevare il fabbisogno degli uffici tecnici in rapporto alla competenza commissariale nella realizzazione dell'opera. All'esito di questa indagine è risultato che nel Comune di Manoppello c'è una sola variante conclusa nel secondo semestre 2021 e n° 1 avviata, mentre nel Comune di Chieti risultano n° 2 varianti avviate nello stesso periodo. In entrambi i casi non si sono rilevati procedimenti arretrati.

Relativamente alle varianti urbanistiche connesse al raddoppio del tracciato ferroviario Roma-Pescara, tutti i comuni intervistati hanno segnalato che le stesse rientrano nella titolarità del Commissario straordinario e che i Comuni non hanno alcuna competenza eccetto quella di espressione parere in sede di Conferenza dei Servizi.

È stata, inoltre, messa a punto una proposta di indagine sullo stato della pianificazione urbanistica territoriale alla luce delle competenze residuali in capo alla Regione Abruzzo in materia di

monitoraggio degli strumenti urbanistici comunali e delle relative varianti (ai sensi dell'art. 43 comma 2 del LR 11/1999 e dell'art. 56 della LR 18/1983), al fine di verificarne lo stato di attuazione.

[Procedura] 12 - Autorizzazione paesaggistica generale

- Nell'ambito delle autorizzazioni paesaggistiche è stata svolta attività di supporto e consulenza all'ufficio regionale competente (DPC-032) per i seguenti ambiti:
- pianificazione e programmazione Piano d'attività;
- CAM: revisione Piano d'Azione;
- CAM Eventi: impostazione Linee Guida Eventi;
- CAM Eventi: predisposizione Schede Formative;
- Revisione Piano Territoriale Regionale.

È stata svolta analisi dei progetti assegnati all'ufficio, in particolare:

- Progetto Qualità dell'Abitare: PinQua;
- Piano Demanio Marittimo;
- Piano Paesaggistico Regionale.

È stato fornito supporto specialistico per specifici progetti:

- Progetto A-Greenet: supporto alle attività di Stakeholder Map e Networking;
- Progetto TIGER: attività di project management a supporto del RUP del progetto;
- Predisposizione bandi tipo CAM distinti per acquisto servizi, forniture e beni;
- Revisione del Piano Strategico Territoriale "Costa dei Trabocchi";
- Istruttoria tecnica pratiche Demanio Marittimo.

2° insieme procedure complesse

[Procedura 4] - Approvazione ed autorizzazione progetti di bonifica

Studio delle modifiche apportate dal D.L. 77/21, convertito nella L. 108/21, alla Parte quarta, titolo V del D.lgs. 152/06 e s.m.i. ed esame dei documenti, già disponibili presso gli uffici. L'obiettivo è stato quello di individuare la sussistenza delle condizioni per l'eventuale applicazione degli artt. 242 ter, 242 comma 7bis del TUA e dell'art 31 del DL. L'armonizzazione dei citati articoli del TUA e del DL consente di realizzare nelle discariche, anche classificabili come "siti orfani", progetti del Piano nazionale di ripresa e resilienza.

Verifica delle caratterizzazioni e analisi di rischio dei Siti orfani PNRR, al fine della predisposizione di comunicazioni e relazioni tecniche di aggiornamento richieste dal Ministero in applicazione delle circolari emesse nel marzo 2022.

Supporto finalizzato all'analisi delle attività di controllo tecnico della documentazione al fine della convocazione delle Conferenze di Servizi.

Richieste di pareri all'Agenzia Regionale per la Tutela Ambientale (ARTA) per la predisposizione di determinazioni di conclusione delle Conferenze di Servizi, di pareri sulle tematiche inerenti la bonifica dei siti contaminati/opere di derivazione e relazioni istruttorie per le derivazioni ad uso potabile, e avvio del controllo della documentazione di grandi derivazioni. Le attività di supporto hanno interessato quasi esclusivamente i Geni civili di Chieti e Pescara.

Analisi di specifiche fattispecie in relazione al regime vincolistico e delle relative necessarie autorizzazioni ambientali. Sono stati approfonditi gli aspetti circa l'applicabilità del silenzio assenso tra amministrazioni in CdS con particolare riferimento al parere dell'Autorità di Bacino ed al parere dell'Agenzia Regionale per la Tutela Ambientale (ARTA) riguardo alla Valutazione ambientale ex ante.

Supporto all'implementazione della banca dati in ambiente Qgis per la verifica dello stato dei siti orfani.

È stato promosso e istituito un gruppo di lavoro composto dagli Esperti PNRR, dall'Ufficio Bonifiche a cui si aggiungeranno esperti del settore delle bonifiche, dell'analisi di rischio, delle energie

rinnovabili, del fitorimedio afferenti ad ISPRA, CREA ed ISS. Il GdL si occuperà della stesura di una linea guida dal titolo “LA PRODUZIONE DI ENERGIE RINNOVABILI DA SITI ORFANI (PROCEDURE, ANALISI DI RISCHIO E PROGETTI).

È stato proposto l'avvio di una specifica attività finalizzata alla validazione dei dati analitici di ARTA/SNPA, per la verifica della rispondenza di quanto eseguito con gli interventi previsti dal progetto e sul rispetto dei tempi, con costi a carico del richiedente. (c. 7 art.242 – mod. dal DL. 77/21) con il coinvolgimento, mediante convenzioni, sia di ARTA e/o SNPA che di laboratori esterni.

Si è proposta la realizzazione di sistemi di monitoraggio e controllo in remoto del sito anche per le matrici aeriformi e la falda.

[Procedura 5] – Autorizzazione unica alla costruzione ed all'esercizio di impianti energetici alimentati da fonti rinnovabili, elettrodotti e Metanodotti

Esame delle istanze di autorizzazione relative alle autorizzazioni uniche per gli impianti di produzione di energia rinnovabile degli ultimi sei mesi dell'anno 2021 e relativa misurazione.

Analisi e verifica istruttoria di istanze relative alle autorizzazioni in giacenza nell'ultimo semestre dell'anno 2021 riguardanti elettrodotti fino a 150 kv.

Rappresentazione nel sistema Archi di cui al documento delle mappature delle procedure assegnate.

Esame dei Bandi di ultima pubblicazione del Ministero per la Transizione ecologica in materia di sviluppo di progetti sulle comunità energetiche, ricerca e sviluppo sull'idrogeno, agrisolare e fotovoltaico

Esame istanza Top Solar2 e Tollo

Esame bando idrogeno

Esame pratiche elettrodotti – istanze Montenero 1 e Montenero 2

Esame istanza di autorizzazione elettrodotto San Valentino e controllo checklist

[Procedura 6] - Autorizzazione unica realizzazione ed esercizio di impianti di smaltimento e recupero rifiuti (ex art 208 DLGS 152/06)

Mappatura e ricostruzione del flusso delle procedure oggetto di supporto (soggetti coinvolti, fasi, ecc.).

Consulenza tecnica e supporto specialistico nell'analisi della documentazione presentata a corredo delle istanze.

Consulenza tecnica e supporto specialistico nella predisposizione e modifica di atti di pianificazione e nella definizione di standard che consentano di accelerare i tempi delle connesse procedure autorizzatorie.

Supporto per l'applicazione da parte della Regione Abruzzo delle Delibere ARERA 363/2021, 15/2022 e della Determinazione 1/DRIF/2022 per l'elaborazione, la validazione e l'invio ad ARERA stessa dei Piani Economici e Finanziari relativi agli impianti di smaltimento rifiuti. Attività di supporto informativo e consulenza sulle procedure applicative agli Enti Territorialmente Competenti (Comuni, Unioni di Comuni, Provincie, eccetera).

[Procedura 10] - Autorizzazioni scarico acque Reflue e Domestiche

Consulenza tecnica e supporto specialistico nell'elaborazione di pareri e documentazione per fini istruttori e di analisi della documentazione presentata a corredo delle istanze, relativamente a circa n. 14 pratiche di arretrato di istanze di autorizzazione allo scarico di acque reflue urbane da gestori del SII (CAM, GSA e SACA), del territorio Aquilano.

Redazione di bozze di note per richieste di integrazione, indicazione di Conferenza di Servizi, comunicazione di diffida, sospensione di procedimenti, prese d'atto di guasti.

Revisione della DGR 1045/2018 (“Linee guida per il rilascio delle autorizzazioni allo scarico di acque reflue”), attività ancora in corso per: 1) contenuti dei pareri tecnici; 2) disciplina delle autorizzazioni allo scarico nell'ambito di altri procedimenti di Autorizzazione Unica/integrata e PAUR etc.; 3) comunicazioni ex art 110 Dlgs 152/06 e relativo registro; 4) modulistica.

- **DPE – Dipartimento Infrastrutture, Trasporti**

Responsabile procedure n. 8,13,14,15

Le attività di assistenza tecnica prestate dagli Esperti sono state indirizzate a dare supporto ai Servizi del Dipartimento Infrastrutture – Trasporti e coordinate grazie alla loro collaborazione e specifica indicazione. Le richiamate attività hanno finalità diverse ma con un filo conduttore comune rappresentato dalla semplificazione e velocizzazione degli iter autorizzativi e procedurali relativi alle procedure complesse di cui al Piano Territoriale di Regione Abruzzo.

Di seguito si descrivono le attività svolte in relazione alle singole procedure

[Procedura 8] - Procedure di attuazione dei lavori in materia di rischio idrogeologico

La procedura si riferisce ai progetti finanziati a valere sul POR-FESR Asse V e IX, relativi all'attuazione dei lavori in materia di rischio idrogeologico.

Le attività di supporto hanno preso effettivo avvio all'inizio del mese di aprile, in leggero – ma fisiologico – ritardo rispetto a quanto programmato e si sono realizzate, finora, attraverso tre distinte sessioni con l'interessamento di 15 progetti e 13 Comuni.

È stata effettuata l'attività di "Scomposizione della procedura complessa e definizione del modello standard" fino ad includervi la fase di rendicontazione della procedura medesima che s'intende conclusa con l'invio della documentazione all'autorità di controllo.

Per ogni progetto, è stata predisposta una specifica scheda che, oltre a contenere i dettagli "oggettivi" (stato di avanzamento o conclusione lavori, erogazione di anticipi, spese rendicontate, ecc.), riporta anche un'analisi più qualitativa delle situazioni, i passi da compiere, le attività di supporto realizzate o da realizzare da parte degli Esperti.

Rilevazione della baseline da cui è emersa l'assenza di pratiche concluse nel semestre di riferimento (secondo semestre 2021).

La maggiore difficoltà riscontrata ha riguardato i flussi informativi, in assenza, infatti, di sistemi informativi omogenei è soprattutto la memoria storica dei soggetti coinvolti a costituire il fulcro per la gestione di flussi documentali, che, peraltro, abbracciano un periodo temporale molto esteso. Tale specificità ha richiesto da parte degli Esperti un impegno non trascurabile in termini di tempo e di approfondimento dell'analisi con la realizzazione di incontri con i referenti dei Comuni.

Al termine di ogni incontro, si è redatto un piano di follow-up con l'obiettivo di monitorare il percorso ed accelerare il completamento dei procedimenti.

Sono stati previsti due step di verifica delle azioni svolte, al fine di misurare i risultati ottenuti e/o di apportare correzioni di rotta. In particolare, al primo step di verifica, fissato a fine maggio, risultava fornito il supporto anche in presenza ad almeno un terzo dei Comuni coinvolti. Per il secondo step a fine ottobre si prevede che la totalità dei Comuni abbia beneficiato del supporto degli Esperti per il conseguimento degli obiettivi programmati.

[Procedura 13] - Autorizzazioni sismiche

Le attività realizzate che hanno beneficiato dell'assistenza tecnica per la procedura in questione, hanno riguardato il supporto tecnico-operativo agli Uffici Del Genio Civile della Regione (Dipartimento Infrastrutture e Trasporti) nelle attività di Autorizzazione Sismica di cui alla procedura complessa n. 13 del Piano Territoriale Regione Abruzzo. Tale contributo è consistito nel supporto all'esame istruttorio di un certo numero di pratiche di autorizzazione sismica derivanti da istanze di soggetti proponenti, pubblici e privati. Inoltre, nel primo semestre sono state svolte le seguenti attività:

- definizione grafica della mappa della procedura con apposito diagramma di flusso delle diverse fasi;
- analisi delle criticità della procedura;

- rilevazione della baseline del 2° semestre 2021 quale format per il monitoraggio sulle pratiche di autorizzazione sismica e certificati di idoneità sismica, attraverso l'esame dei dati dei quattro uffici regionali.

Per la procedura in esame l'assistenza fornita in questo 1° semestre ha riguardato principalmente il supporto agli uffici del Genio Civile regionali per l'esame di pratiche oggetto di autorizzazione sismica con il duplice scopo contribuire a ridurre l'arretrato e conseguentemente favorire la diminuzione dei tempi necessari per l'espletamento delle pratiche stesse. La procedura, rigorosamente legata alle leggi nazionali e regionali in materia di costruzioni in zona sismica, viene gestita ed elaborata sulla piattaforma informatica regionale MUDE (Modello Unico Digitale). La conoscenza dei principi di tale piattaforma ha comportato un periodo iniziale di apprendimento che ha comportato delle difficoltà legate anche alla moltitudine degli step operativi previsti, diversificati per i vari tipi di problematiche formali e tecniche peculiari di ogni istanza. L'entrare con maggiore consapevolezza nella procedura e nel sistema informatico di gestione delle pratiche ha permesso di rilevare delle criticità per entrambe le componenti, per le quali si stanno valutando possibili soluzioni migliorative.

[Procedura 14] - Concessione per utilizzo risorse idriche

La procedura complessa n. 14 "Concessione per utilizzo risorse idriche" per come regolata dal DPGR n.3/2017 (in attuazione del RD 1775/33 e s.m.i.) è relativa ai procedimenti di concessione e derivazione delle acque pubbliche, riutilizzo di acque reflue e di ricerche di acque sotterranee.

Tale fonte normativa divide le competenze tra due diversi servizi: uno individuato in capo al DPE (Genio civile competente per territorio) ovvero il Dipartimento Infrastrutture – Trasporti, Autorità Procedente e l'altro in capo al DPC (Servizio Demanio Idrico e Fluviale) - Dipartimento Territorio e Ambiente, Autorità Concedente. La sua complessità risiede anche nelle due diverse fasi di istruttoria, una a monte e una a valle della pubblicazione ai fini della concorrenza.

Le attività di supporto tecnico-operativo svolte dagli Esperti hanno riguardato:

- valutazione approfondita del contesto normativo e del suo aggiornamento ed integrazione anche mediante modellazione di processi specifici della procedura, schemi di flusso della procedura standard, della conferenza di servizi, della valutazione ambientale ex ante, delle direttive delle Autorità di bacino, delle circolari regionali e della procedura nel PAUR;
- "Scomposizione della procedura complessa e definizione del modello standard" che ha individuato quattro principali tipologie di pratiche, in base ai differenti termini di legge per la conclusione, come stabilito dal Regolamento regionale DPGR n.3/2017;
- definizione della baseline che ha evidenziato l'assenza di pratiche concluse nel secondo semestre 2021.

Le maggiori criticità emerse a seguito delle attività svolte sono sintetizzabili nelle seguenti:

- elevata complessità della procedura, per come regolata dal DPGR n.3/2017 (in attuazione del RD 1775/33 e s.m.i.), che divide le competenze tra due diversi servizi: uno Procedente individuato nel DPE, Genio civile competente per territorio, e l'altro nel Servizio Demanio Idrico e Fluviale del DPC017. Inoltre, prevede due diverse fasi di istruttoria, una a monte e una a valle della pubblicazione ai fini della concorrenza;
- difficoltà di rilascio delle concessioni per problemi di applicazione della normativa;
- notevole cumulo dell'arretrato che è costituito da un elevato numero di pratiche (n.1861) distribuito nei Geni civili di L'Aquila (485), Teramo (820), Pescara (247) e Chieti (309);
- disponibilità in solo formato cartaceo delle pratiche arretrate;
- assenza di cartografia (Piano di tutela delle acque, qualità e quantità), database delle derivazioni e in formato vettoriale e visionabile.

Nel primo semestre di attività, sono state individuate alcune proposte di azioni di miglioramento che vanno dall'assegnazione della procedura ad un solo Servizio, all'utilizzo della Conferenza dei servizi semplificata ex art. 14 bis L.241/90 e in forma accelerata ex art.13 DL76/20, alla digitalizzazione e catalogazione della documentazione, alla revisione ed aggiornamento del Regolamento DPGR n.3/2017 apportando significative semplificazioni amministrative.

[Procedura 15] - Autorizzazione dei progetti di gestione degli invasi ex art.114 D. Lgs.152/2006

La procedura in esame riguarda l'autorizzazione dei Progetti di Gestione dei 14 invasi artificiali regionali. La particolarità della procedura in esame è costituita dal fatto che è in corso di modifica la normativa di riferimento essendo in discussione un nuovo Decreto Ministeriale che regolerà la materia.

Nel corso del primo semestre sono state analizzate ed approfondite le 5 procedure avviate, evidenziando la relativa scomposizione e tracciamento sia sotto il profilo tecnico che giuridico della procedura. Nella modellazione della procedura in ambiente Archi è stato inserito il Sistema Informativo Territoriale per la Gestione degli Invasi Artificiali.

La sopra riferita particolarità ha inciso anche nell'effettuazione dell'attività di "Scomposizione della procedura complessa e definizione del modello standard" dacché si è preferito mettere in atto una duplice specifica scomposizione in riferimento sia alla normativa vigente che a quella attualmente in discussione.

In passato i Progetti di Gestione sono stati predisposti e presentati all'ufficio regionale competente, ma in nessun caso è stata rilasciata autorizzazione o diniego; in nessun caso i soggetti gestori si sono avvalsi della facoltà di considerare il Progetto autorizzato con il silenzio/assenso.

A gennaio 2022, presso l'Ufficio Dighe Regionali risultavano avviate 5 procedure, le quali sono state oggetto di analisi e approfondimenti. Per due di queste nel corso del semestre è stata definita la conclusione con provvedimento espresso negativo.

Sono state riscontrate carenze nelle modalità di gestione dei dati ed è stata avviata l'implementazione di un sistema informativo per la gestione della procedura.

Ad inizio marzo 2022 è stata rilasciata la prima versione del Sistema Informativo Territoriale per la Gestione degli Invasi Artificiali, uno strumento che consente di acquisire i dati territoriali e descrittivi, di strutturarli in modo da facilitarne l'accesso, l'elaborazione e l'aggiornamento. La versione rilasciata è costituita da un database Access con delle maschere per la consultazione dei dati alfanumerici e dei collegamenti ad alcune web-map per la consultazione dei dati geografici effettuando, nel secondo bimestre, operazioni di revisione e integrazione della struttura del database. Sono stati svolti incontri con il soggetto gestore e con gli uffici chiamati ad esprimere pareri nel corso dell'iter di valutazione.

Si è definita la baseline che non ha rilevato pratiche concluse nel secondo semestre 2021.

- **DPD – Dipartimento Agricoltura:**

Responsabile procedura n. 9

Le attività di assistenza tecnica realizzate dagli Esperti sono state finalizzate a dare supporto ai Consorzi di Bonifica per l'analisi e studio dei procedimenti relativi alla gestione e presentazione di progetti esecutivi nell'ambito delle infrastrutture irrigue consortili. L'attività di supporto è stata svolta in coordinamento con il Dipartimento Agricoltura con un duplice obiettivo: 1) fornire metodologie e strumenti utili a supportare innovazioni gestionali ed operative in grado di velocizzare la gestione dei procedimenti nel tempo; 2) dare supporto alla gestione di procedimenti specifici con l'obiettivo di rendere possibile la presentazione di progetti di finanziamento, anche a valere su bandi PNRR.

[Procedura 9] - Procedura ai fini del finanziamento di interventi relativi a infrastrutture irrigue Consortili

Nello specifico le attività svolte hanno riguardato prioritariamente l'approfondimento del contesto normativo e gestionale dei Consorzi di Bonifica attraverso:

- incontri con i rappresentanti dei Consorzi di Bonifica;
- estrazione, studio e analisi della banca dati del Sistema Informativo Nazionale per la Gestione delle Risorse Idriche in Agricoltura – SIGRIAN – e relativa applicazione ai fini dell’approvazione dei progetti;
- studio delle modalità di accesso attraverso web services REST alla banca dati SIGRIAN;
- valutazione delle relazioni fra applicativo del Database Nazionale degli investimenti per l'Irrigazione e l'Ambiente – DANIA – e SIGRIAN ai fini dell’approvazione dei progetti in itinere.

Inoltre, in coerenza con il Programma di lavoro e Piano operativo si sono realizzate le seguenti attività:

- modellazione delle fasi, delle relazioni e degli attori legati alla gestione e presentazione di progetti esecutivi nell’ambito delle infrastrutture irrigue consortili di cui alla “*Procedura n. 9*” All. 1 alla D.G.R. n. 26 del 25.01.2022;
- adattamento della metodologia di misurazione della baseline e del sistema di monitoraggio alla specificità della procedura;
- revisione del modello procedurale, includendo anche la gestione dei flussi informativi, delle tecnologie e delle principali criticità;
- rilevazione anche ai fini della Baseline dei dati relativi a tutti i progetti presenti su DANIA ed associazione con quelli evidenziati nella DRG 319/2021 allegati 79, 80 ed 81.

Infine, si è sviluppato un esame di dettaglio dei documenti da produrre e dei dati da identificare per l’inserimento di un progetto in DANIA da parte del Consorzio di Bonifica Centro, si è supportata l’implementazione del processo in coerenza con le linee guida per il rilascio di idoneità da parte di Regione Abruzzo ai fini del finanziamento.

- **Supporto trasversale**

Ambito “Digitale”

Relativamente al fabbisogno IT, è stata realizzata una mappatura per aree di intervento, che ha fatto emergere per lo più criticità ed esigenze comuni a tutti i servizi, ed in alcuni casi fabbisogni specifici del singolo Servizio/Ufficio.

Sulla base di tale analisi sono state definite alcune proposte di miglioramento volte a superare le criticità rilevate. In particolare, con riferimento al **Know-how documentale** gli obiettivi individuati sono:

- Pubblicazione di un regolamento interno
- Definizione di metodologie comuni a livello di Dipartimento per l'archiviazione e la condivisione della documentazione
- Formazione del personale sulle logiche di protocollazione / fascicolazione / condivisione:

Riguardo alla **presentazione e/o accesso alle pratiche** sono state individuate le seguenti azioni di miglioramento:

- Unificazione dei formati istanze indipendentemente dai canali di accesso utilizzati (SUAP, Portale regionale, Sistemi "verticali", PEC, Posta raccomandata tradizionale);
- Compilazione di form online;
- Sistema/portale istanze automatizzato con chiavi di lettura che inibiscono l’avvio o la prosecuzione del processo fino alla disponibilità di tutte le informazioni necessarie e verificate;
- Smistamento automatico delle pratiche agli uffici competenti;
- Interattività del sistema in fase di presentazione delle domande finalizzato all’invio di notifiche automatiche dal sistema/portale su vizi formali delle istanze.

In relazione al **Monitoraggio delle pratiche**, la soluzione proposta è un “cruscotto” che, prescindendo dalla specificità della singola procedura, ne consenta il monitoraggio rispetto allo stato di avanzamento delle macro-fasi standard del procedimento amministrativo. Il “cruscotto” dovrà essere dotato di regole di automazione end-to-end che consentano la rilevazione e la tracciatura di ogni pratica in modo tale che:

- gli instanti possono monitorare l'avanzamento delle proprie pratiche facendo risparmiare tempo agli Uffici;
- i dipendenti hanno una "scrivania di lavoro" sempre aggiornata con le pratiche affidate a loro;
- i responsabili degli uffici e i dirigenti dispongono di uno strumento di monitoraggio dell'avanzamento di ogni singola pratica.

Il supporto degli Esperti Digitali si è, inoltre, direzionato nel proporre soluzioni volte a migliorare la gestione di specifiche attività, in particolare:

- Prima stesura del documento “PROGETTAZIONE PORTALE PRESENTAZIONE ISTANZE VA/VIA;
- Prima stesura del documento “REQUISITI PORTALE AMBIENTE.pdf”, in cui si affronta la modellazione ad alto livello di un nuovo Portale Ambiente destinato alla presentazione di Istanze, nonché l'integrazione di questo con gli strumenti informatici già messi a disposizione da IT di Regione Abruzzo;
- Applicativo per aggiornamento informazioni sullo stato di attuazione degli strumenti urbanistici e varianti urbanistiche da parte dei Comuni e dashboard di monitoraggio;
- Piattaforma Genioweb integrata con le piattaforme infrastrutturali di Regione Abruzzo per gli utenti del Demanio idrico e fluviale;
- Dashboard di monitoraggio delle autorizzazioni paesaggistiche emesse dagli Enti territoriali diversi da Regione;
- Sistema Informativo Territoriale per la Gestione degli Invasi Artificiali (Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, Direttiva INSPIRE, D.Lgs. 32/2010 recante “Attuazione della direttiva 2007/2/CE, che istituisce un’infrastruttura per l’informazione territoriale nella Comunità europea”, DM 10 novembre 2011 RNDT);
- Piattaforma contributo locazioni (D.Lgs. 431/98);
- Registro impianti di trattamento rifiuti;
- Cruscotto per gestione comunicazioni da Comuni a RA su demolizioni e abusi edilizi.

Ambito “Gestione e monitoraggio”

Gli Esperti di gestione e monitoraggio, in coordinamento con i PM, hanno dato supporto alla definizione del modello di analisi delle criticità dei procedimenti e della relativa reportistica, hanno definito la metodologia per la rilevazione della baseline al 30 giugno 2022 in coerenza con il DPCM del 12 Novembre 2021 e gestito la raccolta ed elaborazione dei dati. Infine, hanno elaborato una prima proposta di sistema di monitoraggio in fase di definizione in funzione dell’attivazione dello stesso al 30 settembre 2022, come da Piano Territoriale.

Ambito “Giuridico-Amministrativo”

Il contributo degli esperti giuridico e amministrativi ha riguardato:

- Supporto agli Esperti digitali per la traduzione dei flussi delle procedure all’interno del tool Archimate;
- Supporto alla fase attuativa della proposta Esperti Digitali su Ambiente di collaborazione;

- Supporto all'analisi e mappatura delle procedure complesse attraverso integrazione dei flow – chart, scomposti e modellati con software open source ARCHI, sotto il profilo tecnico e giuridico;
- Collaborazione con gli Esperti di Gestione e Monitoraggio per la definizione del format tipo del processo in fasi per la rilevazione della baseline;
- Predisposizione struttura documento/circolare “Linee Guida” in materia di Conferenze di Servizi alla luce delle recenti modifiche in tema di semplificazione;
- Revisione Linee Guida per il rilascio delle autorizzazioni allo scarico delle acque reflue;
- Proposta di Linee Guida in materia di “Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale” (PAUR);
- Proposta di Linee Guida in materia di difesa del suolo con esperti del settore e degli istituti (ISPRA, ISS, CREA, Esperti PNRR);
- Definizione dei requisiti tecnici per lo sviluppo di un'applicazione multiplatforma per la visualizzazione delle aree idonee (compresi i siti contaminati) per la realizzazione di impianti di energia rinnovabile per la consultazione di tutti gli elementi utili per la predisposizione e consultazione delle istanze;
- Proposta di implementazione del Geoportale della Regione Abruzzo;
- Proposta di Linee Guida «La produzione di Energie Rinnovabili da Siti Orfani (Procedure, Analisi di Rischio e Progetti)» per il supporto ad una efficace progettazione degli interventi. (DPC 026, ISPRA, ISS, CREA e DPC025);
- Proposta di Linee Guida per l'approvazione e la realizzazione di impianti di energia rinnovabile per le comunità energetiche, l'autoconsumo e gli edifici pubblici (DPC025 e DPC026);
- Elaborazione Linee Guida per la caratterizzazione dei siti idonei (DPC025 e DPC026).

3.3 Rispetto del cronoprogramma

[Allineamento delle attività svolte e delle relative tempistiche rispetto al cronoprogramma stabilito nel Piano territoriale]

Le attività svolte nel primo semestre e le relative tempistiche risultano perfettamente allineate al cronoprogramma stabilito nel Piano Territoriale di Regione Abruzzo. Anche la programmazione delle attività, così come declinata nel Programma di lavoro e Piano operativo, è stata rispettata.

4. RISULTATI

[Avanzamento dei risultati in termini di riduzione dei tempi e smaltimento degli arretrati e cause di eventuali scostamenti rispetto a quanto programmato]

L'attività del primo semestre, come da DPCM del 12 novembre 2021, è stata orientata alla definizione della baseline al 30 giugno 2022, i risultati in termini di riduzione dei tempi e smaltimento degli arretrati saranno documentati nei prossimi report.

Tuttavia, un primo e rilevante risultato è rappresentato proprio dalla definizione della baseline che consegna a Regione Abruzzo la fotografia dell'ammontare complessivo delle pratiche arretrate ed in corso, stimolando tutti gli attori coinvolti nel progetto in uno sforzo comune affinché le opportunità offerte dal PNRR siano valorizzate appieno in un'ottica di sviluppo del territorio regionale.